

## CULTURA MATERIALE

**Il roccolo di Montenars non cattura più uccelli, ma tradizioni e ricordi**

Ai roccoli, spettacolari esempi di architettura del paesaggio, è dedicato un progetto cofinanziato da Euroleader e promosso dal Comune di Montenars in collaborazione con l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, che verrà presentato oggi alle 16 nel centro polifunzionale di Borgo Isola. L'obiettivo è quello di far conoscere e valorizzare le strutture vegetali un tempo utilizzate per la cattura degli uccelli, che per almeno un secolo hanno rappresentato vere e proprie fonti di approvvigionamento alimentare per la popolazione locale. Ancora oggi i roccoli di Montenars costituiscono un unicum di assoluto richiamo, perfettamente inseriti nel paesaggio e ben conservati.

Il progetto propone una loro conversione dal punto di vista scientifico, didattico e turistico, puntando contestualmente ad evidenziare il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio e alla realtà attuale, partendo dal recupero della sua storia e delle sue tradizioni. La raccolta delle testimonianze su quella che un tempo era la vita dei roccoli sarà il punto di partenza per rappresentare un aspetto del patrimonio, del paesaggio e della tradizione di questa comunità, che appare importante trasmettere alle generazioni future, integrata con i valori e la consapevolezza della società odierna. Attraverso la partecipazione at-

tiva degli abitanti si procederà alla realizzazione di un "archivio" permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei luoghi un tempo legati all'attività dell'aucupio. Dalle testimonianze raccolte si cercherà di individuare l'esatta localizzazione dei roccoli un tempo attivi sul territorio di Montenars. Tali informazioni potranno fornire un'iniziale traccia sulle aree maggiormente interessate dal passaggio migratorio degli uccelli. Un ulteriore obiettivo sarà l'allestimento di una stazione ornitologica temporanea che operi contemporaneamente su due fronti: la didattica per le scuole e l'inanellamento scientifico per lo studio delle migrazioni. I dati raccolti saranno poi

rielaborati per trarre informazioni sulle rotte migratorie degli uccelli che transitano nell'Alto Friuli. Il roccolo diventerebbe così un luogo di divulgazione scientifica e di attività didattiche connesse all'intervento di valorizzazione del patrimonio storico-ambientale locale. Oggi l'uccellazione non può più essere praticata. È comunque importante trasmettere alle generazioni future quella parte del *modus vivendi* del "buon roccolatore" che implicava un profondo rispetto e un'attenta conoscenza dell'avifauna, caratteristiche indispensabili un tempo per avere successo nelle catture, ma che sono altrettanto necessarie oggi per la tutela delle specie ornitiche.

